



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Coordinatore nazionale
per la lotta contro l'antisemitismo

Audizione del Consigliere del Presidente
del Consiglio e Coordinatore nazionale
per la lotta contro l'antisemitismo
S.E. Prefetto Giuseppe Pecoraro

presso la Commissione straordinaria
per il contrasto dei fenomeni di intolleranza,
razzismo, antisemitismo e istigazione
all'odio e alla violenza

§ § §

Senato della Repubblica
5 dicembre 2023



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Coordinatore nazionale per la lotta contro l'antisemitismo

**Audizione del Prefetto Giuseppe Pecoraro, Coordinatore nazionale per la lotta contro l'antisemitismo presso la Commissione straordinaria per il contrasto dei fenomeni di intolleranza, razzismo, antisemitismo e istigazione all'odio e alla violenza
Senato della Repubblica - 5 dicembre 2023**

§ § §

Signor Presidente, Gentili Componenti della Commissione,

Sono onorato di essere dal 26 gennaio scorso Consigliere del Presidente del Consiglio, con l'incarico di Coordinatore Nazionale per la lotta contro l'antisemitismo.

Non è stato semplice calarmi in tale ruolo - non ne conosco dettagliatamente il contenuto - ma grazie all'Amb. Talò, al Sottosegretario Mantovano e ad alcuni amici della Comunità Ebraica, oltre ai miei stretti e bravi collaboratori, mi sono reso conto dell'elevato significato dell'incarico.

All'inizio, infatti, mi sembrava assurdo che ancor oggi - mi riferisco a gennaio ovviamente - si parlasse ancora di antisemitismo, in considerazione delle tante sofferenze sopportate dagli Ebrei (deportazione, Olocausto).

pag. 1



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Coordinatore nazionale per la lotta contro l'antisemitismo

Il tempo invece, mi ha fatto ricredere (parlo ancora di prima del 7 ottobre) sull'esigenza di un incarico del genere: l'antisemitismo era ed è ancor più ora attuale.

L'antisemitismo è un fenomeno strisciante, non si vede ma si sente!

Si diceva qualche mese fa; oggi altro che strisciante o invisibile!

Il 7 ottobre è stato un vero e proprio spartiacque.

All'inizio del mio mandato mi sono adoperato nell'attuare la Strategia Nazionale di Lotta all'antisemitismo elaborata, in applicazione di apposite direttive europee, nel 2021 da un Gruppo tecnico istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri; essa si propone di contrastare in Italia l'antisemitismo attraverso indicazioni e raccomandazioni.

Oltre a prendere contatti con diverse autorità nazionali ed internazionali anche in ambito europeo per una conoscenza più approfondita del fenomeno e per definire una concreta azione operativa, sto cercando di creare un unico punto di raccolta dati sui comportamenti antisemiti in Italia, attraverso il coordinamento dell'attività degli enti pubblici e privati, in merito a questo specifico aspetto.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Coordinatore nazionale per la lotta contro l'antisemitismo

L'obiettivo è di uniformare la metodologia di registrazione del dato, della sua classificazione per meglio analizzare gli aspetti del fenomeno e riferire al Governo per le valutazioni di competenza.

Il 27 giugno 2023 è stata firmata presso il Ministero dell'Interno la dichiarazione d'intenti per la lotta contro l'antisemitismo nel calcio (all. n. 2), firmata oltre che da me, dal Ministro dell'Interno Piantedosi, dal Ministro per lo sport Abodi e dal Segretario Generale della FIGC Brunelli.

Detta dichiarazione prevede 13 impegni operativi che le parti si sono impegnate a rispettare, a partire dall'attuale campionato di calcio.

Dal 26 al 29 settembre 2023 mi sono recato in visita ufficiale in Israele, dove ho incontrato il Ministro israeliano per la Cultura e lo Sport, Miki Zohar, oltre a Michal Cottler- Wunsch, Inviato speciale per la lotta all'antisemitismo israeliano ed il Presidente dello Yad Vashem (Ente Nazionale per la Memoria della Shoah) Dani Dayan.

Con la Direzione scientifica dello Yad Vashem sono state proposti due importanti accordi di collaborazione (da sottoporre alle autorità di governo italiane ed israeliane) per l'organizzazione di seminari rivolti a neo-funzionari o ufficiali delle Forze dell'ordine e neo-magistrati italiani, al fine di migliorare l'approccio alla lotta all'antisemitismo.

pag. 3



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Coordinatore nazionale per la lotta contro l'antisemitismo

In occasione di segnalazioni pervenute al mio ufficio di episodi di antisemitismo mi sono attivato per raccogliere informazioni dalle Forze di Polizia e dai Prefetti per analizzarle ed eventualmente segnalare l'esigenza di maggiori approfondimenti.

All'indomani degli attacchi in Israele del 7 ottobre 2023 si è constatato purtroppo una rilevante crescita di episodi, atti vandalici, insulti, slogan di matrice antisemita.

Il mio ufficio ha raccolto i principali episodi in un dossier che si allega (allegato n. 3, aggiornato al 12 novembre 2023). Tale fenomeno in crescita costante è caratterizzato inoltre da un significativo numero di discorsi di odio, di discriminazione e disinformazione.

Si tratta di variegate manifestazioni antisemite rilevabili nei dibattiti pubblici, in occasione di pubbliche manifestazioni e in contesti specifici quali le istituzioni universitarie, vari ambiti della comunicazione e il cosiddetto mondo dei "social media".

Innanzitutto a queste manifestazioni antisemite sono state implementate le azioni di monitoraggio, in coordinamento costante con la Polizia di Stato, l'Ambasciata d'Israele in Italia e la Comunità Ebraica.



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Coordinatore nazionale per la lotta contro l'antisemitismo

Dopo il 7 ottobre quindi, giorno nefasto non solo per le comunità ebraiche di tutto il mondo, ma anche per i Paesi occidentali, è riemerso un sentimento antisemita in parte sconosciuto.

Mi spiego. Le istituzioni occidentali si sono adoperate sin dalla fine della Seconda guerra mondiale nella difesa delle Comunità ebraiche, a differenza dei Paesi islamici dai quali Israele è spesso considerato un bersaglio. Oggi il cittadino ebreo che vive in Italia o in altro paese occidentale è colpevolizzato in molti casi, anche a causa della reazione di Israele nei confronti di Hamas e dei palestinesi, come se un americano fosse responsabile delle iniziative del Governo americano. Assurdo!

Non solo, riemerge un'immagine negativa degli ebrei per cui si andrebbe a giustificare il trattamento a loro riservato dai nazisti. Ancor più negativo è ciò che abbiamo visto nelle pubbliche manifestazioni, dove all'antisemitismo si è aggiunto l'antisionismo, sostenendo in taluni casi persino l'illegittimità dell'esistenza dello Stato d'Israele.

Ovviamente il Governo italiano ha preso adeguate misure per la tutela dei cittadini di religione ebraica e degli obiettivi sensibili ebraici.

Sconcerta, inoltre che migliaia di docenti universitari italiani abbiano firmato petizioni per l'interruzione dei rapporti con gli atenei israeliani. Come se la cultura e la ricerca appartenessero agli

pag. 5



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Coordinatore nazionale per la lotta contro l'antisemitismo

Stati e non ai popoli. Inconcepibile! I “cattivi maestri” che ancora si annidano nelle università hanno fatto sì che Israele fosse considerato un invasore e non il contrario, facendo dimenticare il barbaro massacro di Hamas del 7 ottobre.

Ebbene non si addebita ad Hamas la reazione d'Israele: Hamas sapeva benissimo quale sarebbe stata la reazione del governo israeliano, ne era cosciente e si è quindi nel contempo assunta la responsabilità della morte dei civili. Hamas era in grado di sapere che Israele avrebbe reagito, anche duramente e, ciò nonostante, ha utilizzato in molti casi i civili, donne e bambini come scudi umani. Cosa fare? In primis, come il nostro Presidente del Consiglio ha duramente più volte sostenuto, è necessario tornare alle trattative per la coesistenza dei due Stati, quello israeliano e quello palestinese.

Ritengo, altresì, che le comunità ebraiche più di tutte, come nel passato illuminati primi ministri israeliani, debbano farsi carico di tali trattative, al fine di togliere ogni alibi ai Paesi islamici e ai nemici degli ebrei nei Paesi occidentali. Contestualmente in Italia bisogna continuare con assiduità l'opera culturale che deve iniziare dalle famiglie e proseguire nelle scuole.

Per quel che mi riguarda ho già preso l'impegno di procedere con l'aggiornamento della Strategia Nazionale per la lotta



Presidenza del Consiglio dei Ministri
Coordinatore nazionale per la lotta contro l'antisemitismo

*all'antisemitismo mediante la formazione di un gruppo tecnico che
vi provveda in tempi brevi.*